

Il Consiglio di Stato

Signora
Lelia Guscio
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 29 febbraio 2016 n. 38.16 Libri hard nelle biblioteche delle nostre scuole

Signora deputata,

rispondiamo come segue ai quesiti posti dal suo atto parlamentare.

1. Nelle 11 sedi di scuola media, chi ha deciso di ordinare il libro citato
2. Chi ha inoltrato la richiesta di poter disporre del testo?

Il numero delle biblioteche scolastiche appartenenti a una sede di scuola media che sono in possesso del romanzo *After* di Anna Todd ammonta a 10. Ricordiamo che gli istituti di scuola media sono 35. Il volume è stato acquisito attraverso due modalità: in alcune sedi è stato ordinato a seguito di richieste provenienti dagli allievi (soprattutto appartenenti alle classi del secondo biennio); in altre, il libro è stato acquisito nell'ambito dell'attività ordinaria di sviluppo dei fondi librari. In entrambi i casi, il processo di acquisizione è stato gestito dai bibliotecari.

3. Prima di procedere all'ordinazione, è stato controllato il contenuto del romanzo e il registro?

Prima di procedere all'ordinazione i bibliotecari hanno verificato recensioni, analisi o commenti apparsi sulla stampa o su siti specializzati (come ad esempio Liber Database, una banca dati bibliografica dedicata ai libri per bambini e per ragazzi). Allo stesso tempo, i bibliotecari hanno verificato la presenza del libro nelle collezioni di altre biblioteche pubbliche e scolastiche. Una volta acquisito, il libro è stato oggetto, come avviene di norma, di un esame generico (indice, riassunto, copertina). Le verifiche svolte hanno portato la maggioranza dei bibliotecari a classificare il libro come 'romanzo sentimentale per adolescenti e giovani adulti'. In alcuni casi, il bibliotecario scolastico ha deciso di inserire il romanzo nella sezione 'libri per adulti' (alcune biblioteche scolastiche sono, in effetti, aperte anche al pubblico). In nessun caso invece le valutazioni hanno portato all'identificazione dei contenuti espliciti citati dall'atto parlamentare.

4. Non ritiene il Consiglio di Stato che ogni scuola (obbligatoria o post-obbligatoria) debba avere una specifica commissione "biblioteca" formata da docenti dell'istituto stesso che possa suggerire e vagliare gli acquisti?

La Legge della scuola del 1° febbraio 1990 prevede che di regola l'istituto scolastico debba possedere una biblioteca primariamente destinata agli allievi, che la biblioteca dipenda dalle direzioni dell'istituto scolastico e che il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) organizzi la formazione del personale, ne coordini la gestione e assicuri la consulenza tecnica (art. 66 cpv. 1 e 3). La decisione relativa all'eventuale istituzione di una 'commissione biblioteca' spetta dunque agli istituti scolastici, che in base alle loro caratteristiche specifiche possono fare questa scelta a supporto del bibliotecario.

Il Consiglio di Stato ritiene che questa modalità, che garantisce una certa autonomia, debba essere mantenuta e non ritiene auspicabile imporre l'obbligo agli istituti di dotarsi di una commissione biblioteca. Il caso del libro *After* deve piuttosto servire come stimolo per riaffermare l'importanza di una gestione attenta della politica delle acquisizioni e dello sviluppo dei fondi librari scolastici, così come dell'importante ruolo ricoperto all'interno di questo processo dal bibliotecario, dalle altre figure scolastiche (docenti, esperti di materia) e dagli organi scolastici (direzioni, consigli di classe). Non sarebbe invece auspicabile che, di fronte all'insorgere di un problema isolato, venga adottata una misura che non tiene conto dei bisogni e delle specificità dei vari istituti della scuola dell'obbligo e del settore postobbligatorio.

5. A seguito della segnalazione da parte di alcune mamme al DECS, si prevede di rimuovere il romanzo o perlomeno di non procedere ad ulteriori ordinazioni di libri dai contenuti e linguaggio simili?

A seguito delle segnalazioni giunte al DECS (non da parte di 'alcune mamme' come indicato dall'atto parlamentare, ma da parte di un giornalista) il prestito del libro è stato sospeso. Dopo le verifiche svolte dalla direzione della Divisione della scuola e dall'Ufficio dell'insegnamento medio, il prestito è stato nuovamente autorizzato a condizione tuttavia che da parte dei bibliotecari venissero verificate le motivazioni e l'età degli allievi (una pratica quest'ultima peraltro già diffusa e abituale). Alle direzioni è stato inoltre chiesto di prestare particolare attenzione alla gestione delle acquisizioni e, ancor più, all'indispensabile opera di mediazione svolta dai bibliotecari con gli allievi al momento del prestito.

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 3 ore lavorative.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra massima stima.

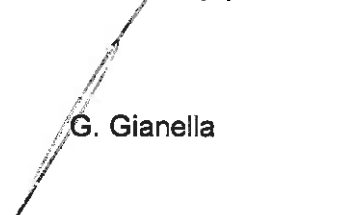
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella